

CSV PADOVA

Oltre 1.300 volontari attivi per “Padova noi ci siamo”

Sono oltre 1.300 i cittadini padovani che sono diventati volontari rispondendo all'appello di “Per Padova noi ci siamo”, l'articolato progetto di Centro servizio volontariato, Diocesi e Comune di Padova per proteggere i più fragili e soli nell'isolamento imposto nel terremoto della pandemia.

Padova capitale europea del volontariato

L'emergenza sta ridefinendo i contenuti e i linguaggi su cui i tavoli stanno lavorando per l'elaborazione di una città più aperta e solidale. Tra i temi affrontati: nuove povertà, rivalutazione della tecnologia per la scuola e le relazioni, benessere psicofisico...



Nuovi significati al nostro tempo

Dare un nuovo senso alle parole. In questi giorni un po' sospesi, fatti di connessioni e relazioni virtuali, nella ricerca personale e collettiva di domande, risposte, letture e interpretazioni ciascuno prova a riprendere i fili di un prima, per un durante e un dopo ancora incerti. Quello che sembra chiaro è che alcune parole già ora hanno assunto significati nuovi. Ecco, quindi, che anche i percorsi di Padova capitale europea del volontariato attraverso i tavoli di lavoro ed elaborazione stanno proseguendo in questo nuovo scenario: per gli ambiti tematici di approfondimento legati all'Agenda 2030 l'impatto del Covid-19 è già palpabile. Si pensi, ad esempio, al tema delle nuove povertà, alla rivalutazione e improvvisa fruizione delle nuove tecnologie nella scuola e nelle relazioni interpersonali, all'impatto delle restrizioni sul benessere psicofisico dei cittadini, sul godimento dei diritti, solo per citare alcune questioni aperte.

Padova capitale assume perciò una nuova veste e i percorsi di confronto all'interno dei tavoli, spostati nel mondo virtuale, stanno divenendo un laboratorio sul senso di comunità che vogliamo promuovere e sulla capacità di resilienza e reattività del volontariato. Il mondo della cooperazione internazionale padovana, ad esempio, sta affrontando il tema del Coronavirus attraverso un costante confronto con i Paesi nei quali sono attivi i progetti di cooperazione.

Sara Bin di Fondazione Fontana, tra i coordinatori del tavolo, illustra così la situazione: «In questi giorni complessi e difficili appare con chiarezza il significato di interrelazione globale. Non ci sono possibili scorciatoie e chi opera nella cooperazione lo sa bene quanto siano interconnesse le nostre vite. Al tempo stesso sappiamo quanto, proprio in questa situazione, sia facile che prendano piede comportamenti egoistici, identitari, di chiusura ed esclusione dando vita a manifestazioni di resistenza nei confronti di chi opera cercando di costruire ponti». Per questo è nata una proposta per tutte le realtà che operano a livello internazionale attraverso la cooperazione, gli scambi e i progetti. «L'idea – prosegue Sara Bin – è contribuire all'apertura di una finestra sul mondo, raccontando cosa ogni nostra associazione stia facendo insieme alle molte realtà dei paesi e luoghi con cui abbiamo relazioni di cooperazione». Questa sorta di racconto collettivo tramite video, foto e scritti sarà veicolato attraverso la pagina Facebook “Area pace diritti umani cooperazione

internazionale” e i canali di Padova capitale. È un modo per mantenere il collegamento tra le associazioni e favorire un processo di conoscenza delle azioni di reciprocità che da Padova interessano molti Paesi nel mondo.



Il legame tra Padova e il resto del mondo è al centro anche di un progetto che sta portando avanti il tavolo “Tecnologia e innovazione”. La domanda di partenza è: quanto c'è nella più grande enciclopedia al mondo – Wikipedia – di Padova? «In realtà poco, soprattutto dal punto di vista culturale – spiega Dario Da Re, uno dei referenti del tavolo, volontario e coordinatore dell'e-learning dell'Università degli studi di Padova – Sono presenti i siti storici più conosciuti, ma manca l'approfondimento di alcune peculiarità, come il sistema delle mura, delle acque e del patrimonio “minore”. La fortuna è che Wikipedia ha una struttura aperta e vive grazie all'apporto volontario di persone che condividono la propria conoscenza e la propria passione. «Chi meglio dei cittadini impegnati nel volontariato culturale può contribuire alla diffusione della conoscenza della nostra città? Da qui l'idea di preparare un gruppo di volontari con una formazione specifica prevista per tutti coloro che vogliono contribuire a Wikipedia».



Oggi appare con chiarezza il significato di interrelazione globale e bisogna lavorare per costruire ponti contro l'egoismo